

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-347 del 25/01/2023
Oggetto	Assenso alla rinuncia di rinnovo concessione demaniale ad uso orto ed allo svincolo del deposito cauzionale COMUNE: Bologna loc. Paleotto (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda sx TITOLARE: Ugolini Daniele CODICE PRATICA N. BO13T0138
Proposta	n. PDET-AMB-2023-343 del 23/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: assenso alla rinuncia di rinnovo concessione demaniale ad uso orto ed allo svincolo del deposito cauzionale

COMUNE: Bologna loc. Paleotto (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda sx

TITOLARE: Ugolini Daniele

CODICE PRATICA N. BO13T0138

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle

more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico,

determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

viste inoltre le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico.

Richiamata la determinazione regionale n. 9223 del 30/08/2010 (proc. BO06T0022) con cui si rilasciava a Daniele Ugolini C.F. GLNDNL62T01D616H, la concessione di pertinenza idraulica ad uso orto di mq 169 con recinzione e capanno attrezzi (mt.7,10 X 4,80, h mt.2), lungo la sponda sx del torrente Savena in comune di Bologna loc. Paleotto (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 290 mappale 199 (antistante), con scadenza il 31/12/2013 con particolare riferimento al punto 1.d) che stabilisce che la concessione sarà oggetto di revoca qualora la Provincia di Bologna darà inizio ai lavori per le sistemazioni dell'alveo connesse alla realizzazione del ponte e delle altre opere del "Nodo di Rastignano", senza che il concessionario possa richiedere alcun indennizzo;

vista l'istanza acquisita al protocollo regionale PG.2013.215539 del 06/09/2013 (proc.BO13T0138), con cui il medesimo chiedeva il rinnovo della concessione senza modifiche dell'occupazione;

preso atto della successiva comunicazione di rinuncia al rinnovo della concessione, acquisita al protocollo regionale PG.2014.12147 del 17/01/2014, con richiesta di restituzione del deposito cauzionale versato, in seguito all'avvenuta demolizione del capanno attrezzi richiesta dal Comune di Bologna in quanto priva di idoneo titolo abilitativo;

preso atto dell'autodichiarazione di demolizione del capanno e di sgombero dell'area in concessione contenuta nella predetta comunicazione di rinuncia;

dato atto che a conferma di quanto dichiarato, l'area in questione risulta attualmente in concessione alla Città Metropolitana di Bologna per opere di cantierizzazione inerenti "Variante alla S.P. n.65 della Futa Nodo di Rastignano" come da determinazione ARPAE n. 5857 del 15/11/2022 (pratica BO22T0009);

considerato che, a garanzia della concessione, il richiedente ha versato in data 04/09/2013 l'importo di € 125,00 (proc. BO06T0022) a titolo di deposito cauzionale sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

verificato che il richiedente è in regola con il versamento dei canoni fino al 31/12/2013;

ritenuto pertanto che il richiedente abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che sussistano tutte le condizioni per:

- assentire all'istanza di rinuncia al rinnovo della concessione rilasciata con determinazione n.9223 del 30/08/2010;
- assentire alla restituzione del deposito cauzionale di complessivi € 125,00;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di assentire all'istanza presentata da Daniele Ugolini C.F.GLNDNL62T01D616H, di rinuncia al rinnovo della concessione di pertinenza idraulica ad uso orto di mq 169, lungo la sponda sx del torrente Savena in comune di Bologna loc. Paleotto (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 290 mappale 199 (antistante);
- 2) di procedere all'archiviazione del procedimento di rinnovo concessione n. BO13T0138;
- 3) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
- 4) di inviare copia del presente provvedimento:

- al richiedente Daniele Ugolini;
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo di € 125,00, versato in data in favore di Regione Emilia Romagna Presidente della Giunta regionale mediante versamento su c.c.p. n.367409;
- al Settore Sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir.

6) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.